



Regolamento per l'accettazione di donazioni e lasciti

Articolo 1 - Ambito di applicazione

- Il presente Regolamento disciplina il sistema dei lasciti, eredità, legati, di qualsiasi natura e a vario titolo, e la stipula di contratti di donazione e comodato d'uso.

Articolo 2 - Definizioni

- La donazione, come disciplinata dall'articolo 769 del codice civile è “il contratto con il quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa una obbligazione”.
- Una parte (detta Donante), privato o ente pubblico, arricchirà l'ISIA (detta Donatario) senza alcun corrispettivo.
- Qualora la volontà di donare fosse accompagnata da una richiesta specifica del donante di vincolare il bene o la somma donata ad un determinato fine (es. allestimento di un laboratorio, finanziamento di una borsa di studio, ecc.), verrebbe a configurarsi una donazione cd. “modale” (art. 793 del codice civile).

Articolo 3 – Modalità di richiesta donazione

- Nel caso in cui l'oggetto della donazione dovesse essere una somma di denaro, un bene mobile o immobile di qualsiasi importo o natura, il Donante dovrà presentare una richiesta scritta indirizzata al Presidente e al Direttore dell'ISIA. La richiesta dovrà contenere tutte le caratteristiche della donazione quali, in particolare: le specifiche del bene, il suo valore di mercato (se si tratta di un bene nuovo) e le sue eventuali modalità di utilizzo (se a destinazione vincolata).
- Se l'oggetto della donazione è una somma di denaro di importo fino ad € 3.000,00 il Donante potrà versare tale somma mediante le indicazioni contenute nella relativa sezione web del sito dell'ISIA.
- Eventuali ulteriori modalità di richiesta potranno comunque essere concordate tra le parti.

Articolo 4 – Modalità di valutazione e di concessione

- L'accettazione da parte dell'ISIA delle richieste di cui al comma 1 dell'art. 3, sono disposte dal Presidente o dal Direttore previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.
- Nel caso in cui la donazione abbia ad oggetto beni aventi natura prettamente didattica dovrà essere acquisito il parere favorevole del Consiglio Accademico.



3. La formalizzazione dell'accordo, mediante atto in forma pubblica amministrativa quale semplice contratto di donazione o contratto di comodato d'uso, è di competenza del Direttore Amministrativo e sarà sottoscritto dal Rappresentante legale dell'ISIA (Presidente o Direttore) per la relativa parte di attribuzione secondo quanto disposto dal DPR 132/2013, nonché dallo Statuto dell'ISIA di Urbino.
4. Nel caso di donazioni di beni mobili aventi particolari caratteristiche e a seconda della tipologia, il Direttore o il Presidente, con proprio decreto, potranno individuare una commissione di tre esperti, tra il personale interno all'Istituto, la quale dovrà valutare, mediante apposita perizia, lo stato del bene e il suo valore economico.
5. Tale parere sarà vincolante per le successive approvazioni del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione, come sussunto nei commi 1 e 2.

Articolo 5 - Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento ha natura di Regolamento interno dell'Istituto ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto.
2. La disciplina del presente Regolamento, per quanto dallo stesso non espressamente previsto, è dettata dalla normativa vigente in materia di donazioni e relative pertinenze ad essa annesse, quali l'imposta sulle donazioni e le modalità di deducibilità del reddito.
3. L'iniziativa di revisione del presente Regolamento può essere assunta dagli Organi di gestione dell'Istituto e/o da almeno un quinto (1/5) degli studenti.
4. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla proposta di revisione a maggioranza assoluta e procede alla adozione delle modifiche nel rispetto delle procedure adottate per l'emanazione dello stesso.

Articolo 6 – Entrata in vigore e forme di pubblicità

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua affissione all'Albo dell'Istituto.

Urbino, 18 marzo 2014 - Prot.n. 618 / R5

Il Presidente
Prof. Fernando dalla Chiesa